CONFINDUSTRIA

Support for Social Dialogue

Social Prerogatives and

Specific Competencies Lines (SocPL)

Nota di Aggiornamento

Aprile 2021

Note iniziali

Questa nota ha lo scopo di approfondire i punti salienti del bando. Per l'elaborazione delle proposte progettuali si raccomanda una lettura approfondita dei documenti ufficiali messi a disposizione dalla Commissione europea.

Nell'ambito del dialogo e delle politiche sociali, la DG EMPL ha pubblicato la call for proposals "Support for Social Dialogue", che rientra nelle Social Prerogatives and Specific Competencies Lines (SOCPL).

L'iniziativa rientra nel quadro di misure che promuovono il dialogo sociale a livello intersettoriale e settoriale ai sensi dell'articolo 154 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), per lo sviluppo del dialogo sociale europeo nelle sue diverse dimensioni come le azioni congiunte, lo scambio di informazioni, la consultazione e la negoziazione. Le misure dovrebbero aiutare le organizzazioni delle parti sociali (rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro) ad affrontare le sfide globali dell'UE in materia di occupazione e politica sociale, come stabilito in alcuni importanti documenti:

- gli orientamenti politici presentati dalla presidente Ursula von der Leyen in "Un'Unione più ampiziosa - La mia agenda per l'Europa" e il programma di lavoro della Commissione 2021;
- Comunicazioni della Commissione Un'Europa sociale forte per transizioni giuste, Green Deal europeo, Strategia digitale dell'UE e Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza;
- Obiettivi del Recovery and Resilience Facility e corrispondenti piani nazionali;
- la proclamazione congiunta del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione del novembre 2017 sul pilastro europeo dei diritti sociali, nonché la relativa comunicazione della Commissione che istituisce un pilastro europeo dei diritti sociali e il piano d'azione di follow-up per attuare il pilastro europeo dei diritti sociali (adottato il 3 marzo 2021);
- la strategia annuale per la crescita sostenibile, la relazione comune sull'occupazione e le raccomandazioni rivolte agli Stati membri nel contesto del semestre europeo.

La presente call risponde alla sfida posta alle parti sociali dalla crisi derivante dal Covid-19, che ha un impatto significativo sulla loro capacità di portare avanti il dialogo sociale. Per questo motivo, il budget della call è stato aumentato di 5 milioni di euro e comprende sia attività aggiuntive per il rafforzamento della capacità delle parti sociali nazionali, in sinergia con le parti sociali intersettoriali dell'UE, sia attività per le parti sociali di livello europeo e intersettoriali a sostegno delle parti sociali nazionali.

INDICE

Note iniziali **1**

1. Obiettivi e definizioni **3**

2. Azioni Eleggibili **3**

3. Criteri di eleggibilità **6**

3.1. Partecipanti eleggibili (paesi eleggibili) 6

3.2. Casi specifici 7

3.3. Composizione dei consorzi 8

4. Budget **9**

5. Calendario **10**

6. Siti web di riferimento **10**

1. Obiettivi e definizioni

Definizioni utilizzate nel testo:

a) **Social partner organisation**: si definisce organizzazione delle parti sociali un'organizzazione che rappresenta i lavoratori (spesso chiamata anche "sindacato") o un'organizzazione che rappresenta i datori di lavoro. Le *Social partner organisation* si impegnano in una qualche forma di "dialogo sociale", discutendo e spesso negoziando questioni come i salari, le condizioni di lavoro, la formazione, ecc.
b) **European-level social partner**: si definiscono organizzazioni delle parti sociali a livello europeo:
   - le organizzazioni consultate ai sensi dell'articolo 154 del TFUE (lista) o
   - altre organizzazioni europee delle parti sociali che soddisfano la definizione di organizzazioni delle parti sociali che rappresentano i lavoratori o i datori di lavoro a livello regionale, nazionale o europeo che sono impegnate nel "dialogo sociale", vale a dire nella discussione e nella negoziazione di salari, condizioni di lavoro, formazione, ecc. che non sono incluse in questo elenco, ma che:
     - dimostrano di rappresentare diverse parti sociali nazionali (soddisfacendo così la definizione di cui sopra);
     - hanno un mandato di queste organizzazioni per impegnarsi nel dialogo sociale a livello europeo per loro conto;
     - sono coinvolti nella preparazione e nel funzionamento del dialogo sociale europeo a livello settoriale.

Il presente bando mira a contribuire alla **promozione del dialogo sociale** a livello intersettoriale e settoriale, a sviluppare il dialogo sociale europeo e a costruire e rafforzare le capacità delle parti sociali nazionali, in particolare dopo gli effetti della pandemia di Covid-19.

Nell'ambito della presente call potranno essere finanziate **consultazioni, riunioni, negoziati** e altre azioni. Il dialogo sociale europeo si riferisce a discussioni, consultazioni, negoziati e azioni comuni che coinvolgono organizzazioni che rappresentano entrambi i lati dell'industria (datori di lavoro o lavoratori).

2. Azioni Eleggibili

Saranno valutate in maniera positiva le azioni che riguardano i seguenti temi:

- L'occupazione e le sfide sociali ed economiche, come definito nel Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e in altri documenti chiave della Commissione, come lo *"European Green Deal"* e *"A Stronger Social Europe for just transition";*

- Attività basate sulla **collaborazione tra parti sociali a livello europeo e nazionale** volte a rafforzare la capacità dei social partner nazionali qualora avessero subito gravi danni conseguentemente alla crisi dovuta alla pandemia di Covid-19;
- Adattamento del dialogo sociale, e soprattutto della contrattazione collettiva, per **affrontare le sfide relative all'impiego e al mondo del lavoro**, come:
  - affrontare le conseguenze sociali, economiche e in termini di impiego dovute alla pandemia di Covid-19, attraverso un ruolo centrale delle parti sociali;
  - modernizzare il mercato del lavoro, la ricerca e il *job matching,* con un focus particolare sulle PMI;
  - nuove forme di lavoro e dialogo sociale;
  - qualità del lavoro, anticipazione, preparazione e gestione del cambiamento e dei processi di ristrutturazione;
  - digitalizzazione (inclusa IA);
  - sostenibilità, includendo la sua dimensione ambientale ed internazionale;
  - mobilità lavorativa, migrazione, occupazione giovanile, salute e sicurezza sul posto di lavoro, modernizzazione dei sistemi di protezione sociale;

- Sviluppo e rafforzamento delle capacità delle parti sociali.

In tal senso, sono state identificate le seguenti categorie di azioni:

a) Misure per **preparare il dialogo sociale europeo**, come questionari preparatori, incontri e conferenze;
b) Misure considerate come parte del dialogo sociale nell'ambito degli articoli 154 e 155 TFUE, **come negoziazioni, incontri preparatori per le negoziazioni o attività riferite all'implementazione di accordi di negoziato** e altri risultati derivanti dai processi di negoziazione;
c) Misure per **disseminare, promuovere, monitorare e valutare le attività e i risultati del dialogo sociale europeo**, ad esempio attraverso eventi europei o nazionali, *peer learning* e recensioni, studi e pubblicazioni;
d) Misure per **migliorare il coordinamento, il funzionamento e l'efficacia del dialogo sociale europeo**, anche attraverso l'individuazione e lo sviluppo di approcci comuni da parte dei comitati di dialogo sociale, come lo scambio di buone pratiche e i relativi eventi di formazione comuni;
e) Misure portate avanti dalle parti sociali che contribuiscono all'occupazione e alle dimensioni sociali ed economiche della strategia Europa 2020, compreso il monitoraggio e l'analisi del suo impatto sui mercati del lavoro;
f) Misure per sostenere le parti sociali europee e i comitati di dialogo sociale nel loro contributo alla **valutazione dell'impatto** della dimensione occupazionale e sociale delle iniziative dell'UE;

g) Misure per mantenere, **sviluppare e migliorare la capacità delle parti sociali nazionali**, insieme alle parti sociali intersettoriali dell'UE, in particolare dopo la crisi di Covid, compreso lo scambio di buone pratiche tra una parte sociale nazionale e una parte sociale intersettoriale dell'UE;
h) Misure relative **all'assistenza tecnica fornita dalle parti sociali intersettoriali** dell'UE per il **coordinamento e il sostegno delle azioni delle parti sociali nazionali** relative al Covid (come quelle che richiedono un'azione ai sensi del punto g di cui sopra).

Sono considerati prioritari i progetti proposti **congiuntamente** dalle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori che mirano ad attuare (parti del) **programma di lavoro dei comitati di dialogo sociale europeo** (così come le misure per promuovere l'attuazione dei risultati del dialogo sociale europeo, rafforzare il loro impatto e la loro visibilità, e sostenere il follow-up e la rendicontazione).

Il rafforzamento delle **sinergie** e degli scambi tra i comitati europei di dialogo sociale settoriale e/o tra i comitati settoriali e il livello intersettoriale, anche attraverso progetti che sviluppano un approccio multisettoriale su temi di interesse comune, è considerato una priorità.

Le azioni dovrebbero contribuire alle priorità e alle attività del dialogo sociale europeo. In questo contesto e in linea con la dichiarazione della presidenza del Consiglio, della Commissione europea e delle parti sociali europee su "Un nuovo inizio per il dialogo sociale", viene data particolare importanza ai seguenti obiettivi:

- rafforzamento del coinvolgimento delle parti sociali nel **Semestre Europeo** e miglioramento del loro contributo nelle attività di *policy making* UE;
- ulteriore sviluppo e rafforzamento dell'adesione alle parti sociali europee;
- sviluppare e rafforzare **la capacità delle parti sociali nazionali** (interprofessionali e/o settoriali) **di impegnarsi nel dialogo sociale nazionale** e di partecipare e contribuire al dialogo sociale europeo, in particolare negli Stati membri in cui il dialogo sociale è poco sviluppato[1] , ad esempio attraverso seminari di informazione e formazione volti a sviluppare le competenze giuridiche o organizzative/amministrative, o ad ampliare l'adesione e la rappresentatività.

[1] Le attività di sviluppo delle capacità nazionali che potrebbero essere finanziate dal Fondo sociale europeo (regolamento (UE) n. 1304/2013 sul Fondo sociale europeo, articolo 6.2) non sono ammissibili.

Le misure che mirano principalmente a migliorare le competenze nel campo delle relazioni industriali attraverso **l'analisi e la ricerca**, e promuovendo lo **scambio di informazioni** ed esperienze tra gli attori interessati, **non sono coperte da questo bando**. Questo tipo di azioni potrà essere finanziato nell'ambito di una *call for proposals* separata (Call Industrial Relations).

Le attività che saranno finanziate da questo bando dovranno porre un'adeguata attenzione in tema di **parità di genere e di azzeramento delle discriminazioni** e sarà garantito l'accesso alle persone con disabilità.

3. Criteri di eleggibilità

3.1. Partecipanti eleggibili (paesi eleggibili)

Per essere considerati eleggibili, i candidati (principali e soggetti affiliati) dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- essere soggetti giuridici (pubblici o privati).
- Conformemente all'articolo 197.2.c), del regolamento finanziario, sono ammissibili anche le organizzazioni delle parti sociali prive di personalità giuridica a norma del diritto nazionale applicabile, purché siano soddisfatte le relative condizioni del regolamento finanziario;
- essere stabiliti in uno dei paesi eleggibili[2], ad esempio:
  - uno Stato Membro UE (inclusi i territori d'oltremare e i territori OCTs);
  - un paese extra UE (non si possono candidare singolarmente o per i ruoli di coordinator): Albania, Repubblica della Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia e Turchia.
- **Il singolo candidato deve essere un'organizzazione delle parti sociali europea** (European social partner organisation);
- Il *coordinator* deve essere un'organizzazione delle parti sociali a livello europeo, nazionale o regionale;
- Gli enti affiliati e associati possono prendere parte alla candidatura di un single applicant oppure ad un consorzio;

[2] In deroga a questo requisito, le organizzazioni internazionali la cui sede legale si trova al di fuori dei paesi ammissibili sono anche ammissibili come altri beneficiari, entità affiliate o organizzazioni associate.

- Altri beneficiari, entità affiliate e organizzazioni associate devono rientrare in una delle seguenti categorie: parti sociali, organizzazioni senza scopo di lucro, università e istituti di ricerca, autorità pubbliche, organizzazioni internazionali.

I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel registro dei partecipanti – prima dell'invio della candidatura – e devono essere convalidati dal centro per i servizi di validazione (REA validation). Per il processo di validazione dovranno essere caricati dei documenti che ne certifichino la natura e lo status legale.

Altri enti possono partecipare in altri ruoli nel consorzio, come partner associati, subappaltatori, terze parti che danno un contributo, ecc. (vedi sezione 13 del bando)

3.2. Casi specifici

Sovvenzioni eccezionali – enti da altri paesi (non elencati prima) sono eleggibili eccezionalmente per partecipare e ricevere le sovvenzioni, se l'autorità concedente considera la loro partecipazione essenziale per l'implementazione dell'azione.

Persone fisiche – le persone fisiche **non** sono eleggibili (con l'eccezione di lavoratori autonomi, ad esempio commercianti, dove l'organizzazione non ha identità legale separata da quella della persona fisica).

Organizzazioni internazionali – le organizzazioni internazionali sono sempre eleggibili.

Enti senza personalità giuridica – enti che non hanno personalità legale secondo le leggi nazionali possono eccezionalmente partecipare, dimostrando che le loro rappresentanze abbiano la capacità di contrarre obbligazioni per loro conto, offrendo garanzie per la protezione degli interessi finanziari europei equivalenti a quelle offerte dai soggetti giuridici[3]

Organi dell'UE – gli organi dell'UE **non** possono partecipare ai consorzi (ad eccezione per lo European Commission Joint Research Centre).

Associazioni e gruppi di interesse – gli enti composti da membri possono partecipare come beneficiari unici o come beneficiari senza una personalità giuridica.[4] Importante notare che se l'azione sarà intrapresa dai membri, questi enti dovranno partecipare

[3] Si veda l'articolo 197, paragrafo 2, lettera c) del regolamento finanziario UE 2018/1046.
[4] Per le definizioni, si veda l'articolo 187, paragrafo 2, e l'articolo 197, paragrafo 2, lettera c), del regolamento finanziario UE 2018/1046.

comunque (sia come beneficiari o come enti affiliati, altrimenti i loro costi non saranno dichiarati eleggibili).

Organizzazioni delle parti sociali – queste includono le organizzazioni delle parti sociali europee che sono consultate in accordo con l'articolo 154 del TFEU così come le parti sociali europee che non sono incluse in questa lista, ma che sono coinvolte in dialoghi sociali europei a livello settoriale. Le parti sociali prive di personalità giuridica sono eleggibili una volta dimostrato che le condizioni menzionate per gli enti senza personalità giuridica sono rispettate.

Organizzazioni di Paesi che stanno negoziando gli accordi d'associazione – i beneficiari provenienti da paesi dove sono in atto delle negoziazioni possono partecipare al bando e possono firmare le sovvenzioni se le negoziazioni si concluderanno prima dell'accordo di sovvenzione (con effetto retroattivo, se indicato nell'accordo).

Misure restrittive UE – si applicano criteri speciali per alcuni enti (ad esempio enti soggetti a misure restrittive UE sotto l'articolo 29 TUE e l'articolo 215 del TFUE[5] e enti inclusi nelle linee guida della Commissione n° 2013/C 205/05[6]). Questi enti non sono eleggibili per partecipare in nessun modo, come beneficiari, come enti affiliati, come partner associati, come subappaltatori o riceventi del supporto finanziario da terze parti.

Per maggiori informazioni, consultare le Regole per la convalida dell'entità legale, la nomina LEAR e la valutazione della capacità finanziaria.

3.3. Composizione dei consorzi

Sono ammessi i progetti proposti da singoli candidati.

I progetti possono essere presentati da **consorzi**. Le proposte presentate da un consorzio devono rispettare le seguenti condizioni:

- Per essere ammissibili come azioni del consorzio, devono includere un coordinatore e almeno un altro beneficiario (NB: beneficiari, non entità affiliate).

[5] Si prega di notare che la Gazzetta ufficiale dell'UE contiene la lista ufficiale e, in caso di conflitto, il suo contenuto prevale su quello della Mappa delle sanzioni dell'UE.
[6] Orientamenti della Commissione n. 2013/C 205/05 sull'ammissibilità delle entità israeliane e delle loro attività nei territori occupati da Israele dal giugno 1967 per sovvenzioni, premi e strumenti finanziari finanziati dall'UE a partire dal 2014 (GUUE C 205 del 19.07.2013, pp. 9-11).

- Se un'organizzazione delle parti sociali che rappresenta i lavoratori ricopre il ruolo di *coordinator*, l'altro beneficiario obbligatorio deve essere un'organizzazione delle parti sociali che rappresenta i datori di lavoro;
- Se il ***coordinator* non è un'organizzazione delle parti sociali a livello europeo**, il consorzio **deve includere almeno** (1) un'organizzazione di un paese ammissibile diverso da quello del *coordinator* e (2) un'organizzazione delle parti sociali a livello europeo;
- Per essere ammissibile, almeno una delle organizzazioni menzionate nel paragrafo precedente deve partecipare come altro beneficiario, mentre l'altra o le altre possono partecipare come altro beneficiario, entità affiliata del *coordinator* o dell'altro beneficiario, o come organizzazione associata;
- Per le azioni relative al **follow-up della crisi dovuta alla pandemia di Covid-19** e che mirano specificamente a migliorare la capacità delle parti sociali nazionali in cooperazione con le parti sociali intersettoriali dell'UE, il consorzio deve includere solo, come *coordinator* o come altro beneficiario, un'organizzazione intersettoriale delle parti sociali a livello europeo.

4. Budget

Il budget complessivo del presente bando è di **15.370.000 euro**. Questa somma potrà essere incrementata di massimo il 20%. La Commissione prevede di finanziare tra le **25 e le 40 proposte.**

La Commissione si riserva il diritto di non distribuire tutti i fondi disponibili o di distribuirli secondo le priorità dei bandi, considerando le proposte ricevute e il risultato dei processi di valutazione.

Ci si aspetta che il budget totale dei **singoli progetti sarà compreso tra i 150.000 e i 650.000 euro**, ma questo non preclude la candidatura/selezione di proposte che richiedono somme diverse.

Il tasso di cofinanziamento della Commissione è pari al **90%.** Può essere richiesto un **tasso di finanziamento del progetto più alto (95%)** se il progetto si riferisce ad una "azione prioritaria" e cioè riguarda:

- azioni di dialogo sociale che comportano negoziati in conformità con gli articoli 154 e 155 del TFUE
- incontri per preparare i negoziati di accordi in conformità con gli articoli 154 e 155 del TFUE o azioni congiunte delle parti sociali relative all'attuazione degli accordi derivanti da tali negoziati o
- azioni per mantenere, sviluppare e migliorare la capacità delle parti sociali nazionali, insieme alle parti sociali intersettoriali dell'UE, in particolare dopo la crisi Covid, nonché misure relative all'assistenza tecnica fornita dalle parti sociali intersettoriali dell'UE per il coordinamento e il sostegno di queste attività delle parti sociali nazionali relative a Covid.

5. Calendario

Azione	**Data/periodo**
Apertura bando	27 aprile 2021
Scadenza per la presentazione delle proposte	30 giugno 2021, h. 17 (Bruxelles time)
Comunicazione ai partecipanti	Settembre - ottobre 2021
Firma dei *grant agreement*	Novembre – dicembre 2021
Inizio dei progetti	Dicembre 2021 – gennaio 2022

6. Siti web di riferimento

Sito ufficiale di pubblicazione del bando

www.confindustria.eu